



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO "ANDREA MANTEGNA"**

SEDE LEGALE VIA FURA, 96 C.F. 98092990179 - 25125 BRESCIA

TEL. 030.3533151 – 030.3534893 FAX 030.3546123

[bsis031005@istruzione.it](mailto:bsis031005@istruzione.it) [bsis031005@pec.istruzione.it](mailto:bsis031005@pec.istruzione.it) [www.istitutomantegna.edu.it](http://www.istitutomantegna.edu.it)



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO della circolare Ministeriale prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/22 e che determina che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio d'Istituto possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**DEFINISCE**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elabori il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; in particolare sulla base dell'autovalutazione effettuata pare prioritario consolidare, come già previsto nel precedente triennio, lo sviluppo negli studenti delle competenze di cittadinanza che permettano loro di partecipare in modo più corretto ed efficace alle attività formative promosse dalla scuola (conoscenza e rispetto delle regole di comportamento in classe e in laboratorio, di sviluppo delle loro capacità di relazione con i compagni e gli insegnanti), di sviluppare una consapevolezza dei propri doveri e diritti adeguata alla piena formazione non solo di lavoratori competenti ma anche di cittadini responsabili e infine di consolidare le proprie competenze in termini di orientamento, autonomia e imprenditorialità attraverso il confronto dialettico con ambienti formativi e lavorativi diversi anche in orizzonte europeo. Per il nuovo triennio l'Istituto si prefigge di contenere la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico puntando soprattutto su un orientamento in entrata più mirato, un ampliamento delle opportunità di recupero delle lacune scolastiche ma anche su un supporto agli studenti realizzato attraverso un ascolto attivo delle loro difficoltà nell'ottica di una più armonica composizione delle loro situazioni di criticità personale e sociale. Per realizzare questa priorità viene considerato fondamentale un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola perché possano essere più consapevoli delle difficoltà che gli studenti possono incontrare nel loro percorso formativo e collaborino attivamente con i docenti per trovare le soluzioni più idonee per un loro efficace superamento.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dell'opportunità di sviluppare l'attività didattica nella direzione del rafforzamento delle competenze più che della mera acquisizione di conoscenze.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - L'utenza adulta, con l'appoggio del corpo docente, formula l'interesse per la valutazione dell'opportunità di attivare un corso serale IPSEOA;
  - Prefettura, questura e forze di polizia ribadiscono la disponibilità a sviluppare in sinergia con la scuola percorsi di legalità per il contenimento dello spaccio di sostanze stupefacenti e contro il bullismo e il cyberbullismo;
  - Il territorio e il contesto alberghiero-turistico richiedono l'intervento dell'Istituto in termine di servizi a supporto di eventi e manifestazioni oltre ad invitare alla partecipazione a concorsi nell'ambito enogastronomico.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - **commi 1-4:** attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.  
All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con le dinamiche di progresso sociali e culturali preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;

- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, con un particolare attenzione alla riforma dei professionali in vigore già dall'anno scolastico 2018/19;

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di stage di alternanza scuola-lavoro, scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

- **commi 5-7 e 14**

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Potenziamento Laboratoriale
2. Potenziamento scientifico
3. Potenziamento linguistico
4. Potenziamento umanistico
5. Potenziamento socioeconomico e per la legalità
6. Potenziamento motorio
7. Potenziamento artistico e musicale

In relazione all'organico potenziato assegnato all'Istituto si procederà, anche in corso di revisione annuale del Piano, a individuare le modalità puntuali di impiego delle risorse;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che resta fondamentale poter mantenere efficienti e aggiornate le strutture laboratoriali dell'Istituto;

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
    - posti comuni: 94 cattedre
    - posti di sostegno: 33 cattedre
    - posti sul potenziamento: 12 cattedre
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
  - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
  - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
    - collaboratori scolastici: 21
    - assistenti tecnici: 13
    - assistenti amministrativi: 10
- **commi 10 e 12:** le attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario verranno vagliate e programmate ad inizio anno dalla commissione sicurezza in fase di definizione del Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - **commi 15-16:** l'istituto prevede l'attivazione di iniziative progettuali utili a sviluppare negli studenti una consapevolezza civica e sociale nell'ottica di una prevenzione della violenza di genere non solo nell'ambito scolastico ma anche in quello lavorativo;
  - **commi 28-29 e 31-32:** il gruppo di lavoro incaricato della stesura del Piano prenderà in considerazione l'opportunità di attivare degli insegnamenti opzionali destinati all'erogazione delle attività alternative ma aperte anche agli studenti che vogliono ampliare il proprio curriculum scolastico, anche nella prospettiva della valorizzazione del merito scolastico, nei seguenti ambiti: cittadinanza e costituzione, supporto al laboratorio degli apprendimenti;
  - **commi 33-43:** i progetti di alternanza scuola lavoro per gli indirizzi del Tecnico turistico e dell'IPSEOA dovranno essere aggiornati per adeguarli ai contenuti della legge 30 dicembre 2018 n. 145 art. 1 commi da 784 a 787 (legge di bilancio 2019) pubblicata in G.U. n. 302 del 31.12.2018 in relazione alla quale si attendono le opportune linee guida applicative;
  - **comma 124:** la formazione in servizio dei docenti dovrà prevedere attività sulle seguenti macroaree: la relazione educativa, la comunicazione didattica efficace, l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali;
- 5) Vengono confermati i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 7) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro definito dai dipartimenti come stabilito nella seduta del collegio docenti del 26 ottobre 2018, entro il 4 gennaio 2019, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 7 gennaio 2019, che è stata stabilita a tal scopo.

Il dirigente scolastico  
Prof. Giovanni Rosa